

Dipartimento di Giurisprudenza

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto ecclesiastico Law and religion
Corso di studio	LMGI
Anno di corso	4°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 6
SSD	IUS/11 costituzionalistico
Lingua di erogazione	italiana
Periodo di erogazione	1° semestre (2/10/23 al 15/12/23)
Obbligo di frequenza	<i>Facoltativa</i>

Docente	
Nome e cognome	Angela Patrizia Tavani
Indirizzo mail	angelapatrizia.tavani@uniba.it
Telefono	080-5717230
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza piano IV, scala C
Sede virtuale	
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Martedì dalle ore 10:00

Syllabus	
Obiettivi formativi	Attraverso l'approfondimento di materie giuridiche il corso intende fornire ai laureati una formazione specifica per garantire l'accesso alle professioni legali e alla magistratura, tenendo conto dell'incidenza del fattore religioso nella vita quotidiana e nell'ambito giuridico.;
Prerequisiti	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Programma del corso</p> <p>Ordinamento statale e ordinamenti confessionali. Il fattore religioso nella Costituzione italiana. La libertà religiosa individuale e collettiva: contenuti e limiti. Matrimoni religiosi ed efficacia civile. Gli enti ecclesiastici. L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche. Antiche e nuove forme di obiezione di coscienza. Santa Sede e Stato Città del Vaticano. Pluralismo religioso e multiculturalismo. Il sistema di finanziamento delle confessioni religiose. Il regime giuridico degli edifici di culto. Fattore religioso e ordinamento europeo.</p> <p>Ai frequentanti sarà distribuito materiale dottrinale e giurisprudenziale su argomenti specifici trattati a lezione anche attraverso eventuali seminari e strumenti multimediali.</p>
Testi di riferimento	<p>G. DALLA TORRE, <i>Lezioni di diritto ecclesiastico</i>, Torino, Giappichelli, ultima edizione;</p> <p>P. CAVANA, <i>Gli enti ecclesiastici nella riforma del Terzo settore</i>, Torino, Giappichelli, 2021 (cap. I;II;III);</p> <p>A.P. TAVANI, <i>Fattore religioso e ambiente</i>, Bari. Edizioni Dal Sud, 2020 (tre capitoli a scelta dello studente).</p> <p>Imprescindibile l'ausilio di MONETA (a cura di), <i>Codice di diritto ecclesiastico, La Tribuna</i>, (edizione più recente)</p>
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102

CFU/ETCS		
6		

Metodi didattici	
	Le lezioni frontali avranno la durata di 48 ore (6 CFU) che si svolgeranno in aula anche con l'utilizzo di slides. Ai frequentanti sarà distribuito materiale dottrinale e giurisprudenziale su argomenti specifici trattati a lezione anche attraverso eventuali attività seminariali.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Il corso permetterà di conoscere e comprendere le norme e i principi fondamentali inerenti la disciplina del fenomeno religioso sia con riguardo all'ordinamento statale sia a livello europeo
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Al termine del corso lo studente sarà in grado di orientarsi con senso critico nelle questioni giuridiche aventi implicazioni col fenomeno religioso.
Competenze trasversali	<p>Autonomia di giudizio: Il corso permetterà di acquisire un'autonomia di giudizio nell'analisi dei fenomeni religiosamente sensibili.</p> <p>Abilità comunicative: Il corso consentirà di possedere l'abilità necessaria al fine di orientarsi con un approccio critico ed autonomo a questioni giuridiche connesse al fenomeno religioso.</p> <p>Capacità di apprendere: Il corso consentirà allo studente di acquisire la capacità di comprensione del fenomeno religioso anche con esempi concreti riguardanti singole fattispecie giuridiche.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica dell'apprendimento si svolgerà attraverso l'esame orale. Ai frequentanti (che abbiano seguito almeno la metà del corso) verrà proposta una verifica scritta intermedia facoltativa su uno degli argomenti trattati a lezione. Conoscenze e abilità previste saranno verificate con un esame finale che si svolgerà in forma orale attraverso almeno tre domande tese a valutare la conoscenza di argomenti generali ed anche più specifici concernenti il programma del corso. La valutazione sarà espressa attraverso un voto in trentesimi. Gli studenti frequentanti che abbiano effettuato la verifica intermedia mediante prova scritta, discuteranno con la docente i risultati di suddetta prova in sede di esame orale.
Criteri di valutazione	
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<i>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggio o uguale a 18/30</i>
Altro	

